

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta immediata:

BOATO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il vertice dei Ministri degli affari esteri dell'Unione europea, svoltosi a Bruxelles il 13 maggio 2002, ha evidenziato, insieme alla riaffermata necessità di un'iniziativa europea nei confronti della situazione mediorientale, anche la difficile, complessa e drammatica evoluzione degli avvenimenti e dei rapporti fra i soggetti istituzionali e politici dell'area;

le conclusioni del vertice sono apparse interlocutorie sotto molti profili, in primo luogo per quanto riguarda gli orientamenti che l'Unione europea intende assumere in ordine alla conferenza internazionale di pace per il Medio Oriente ed alle condizioni che i Paesi europei ritengono indispensabili perseguire e concorrere a determinare, affinché tale conferenza possa realizzarsi;

non minori sono apparse le difficoltà in ordine all'intesa raggiunta — che il Presidente della Commissione europea Prodi ha affermato politicamente impegnativa — sui miliziani palestinesi, attualmente in attesa a Cipro, in particolare in merito allo *status* giuridico che l'Unione europea intende loro riconoscere e la cui definizione è stata demandata agli ambasciatori dei quindici Stati europei;

alla vigilia del vertice di Bruxelles ulteriori e gravissime tensioni — in Israele rispetto all'Autorità nazionale palestinese e sul piano internazionale — sono state prodotte dal voto con cui il comitato centrale del *Likud*, partito di maggioranza relativa in Israele, si è espresso contro la futura costituzione di uno Stato palestinese e dunque, come riaffermato a Bruxelles dal responsabile della politica estera e di sicurezza europea Javier Solana, contro « l'unica strada per la pace »;

tale evoluzione della situazione politica interna ad Israele — dopo un voto che il Ministro degli affari esteri israeliano Peres ha giudicato « una tragedia per Israele » — aggiunge ulteriore urgenza alle iniziative di pace della comunità internazionale per il Medio Oriente —:

quali siano stati gli indirizzi sostenuti dal Governo italiano nel recente vertice di Bruxelles e quali saranno gli orientamenti che l'Italia sosterrà a favore della conferenza internazionale di pace e degli indirizzi già assunti dell'Unione europea e contenuti nelle risoluzioni dell'Onu, quali il diritto dei palestinesi ad uno Stato autonomo e il diritto di Israele alla propria sicurezza entro confini internazionalmente riconosciuti, per un effettivo e realistico processo di pace. (3-00959)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto riportato anche dal quotidiano *Il Giornale* dell'8 maggio 2002, il museo astronomico Copernichiano, ospitato al primo piano di Villa Mellini a Monte Mario a Roma dovrebbe essere trasferito a breve tempo a Monte Porzio Catone presso l'Osservatorio astronomico annesso al nuovo laboratorio scientifico Astrolab;

all'interno del museo vi è una biblioteca antica di valore inestimabile, con manoscritti del '400 e '500 e molti pezzi in mostra nel museo sono stati donati a Roma dalla Polonia fin dal 1874, per ricordare la figura di Copernico;

il museo ha subito costosi lavori di ristrutturazione due anni fa per mettere a norma l'intero piano che lo ospita e attualmente tutti i pezzi del museo si trovano in un *caveau* in attesa che la struttura venga riaperta;

prima della sua chiusura, all'interno dei musei si organizzavano corsi per i ragazzi delle scuole limitrofe ed era perciò ritenuto un ritrovo di cultura e di suggestione per le scolaresche;

nella sede di Monte Mario è prevista la nascita dell'Inaf (Istituto nazionale di astrofisica), comprendente tutti e 12 gli osservatori nazionali, che dovrebbe occupare tutti gli spazi della palazzina compresi quelli ora occupati dal museo —:

se i ministri siano a conoscenza dei fatti e se questi corrispondano al vero;

quali provvedimenti intendano intraprendere, ognuno per la propria competenza, affinché il museo e la biblioteca non trovino una nuova sede in un paesino come Monte Porzio Catone, dove la fruizione per visitare queste opere e pezzi di inestimabile valore e interesse sarebbe scarsissima a danno di numerose scolaresche e turisti e dello stesso patrimonio culturale della città di Roma. (4-02922)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazioni a risposta scritta:

RUSSO SPENA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che, con decreto 15 gennaio 2001, il ministero delle comunicazioni ha nominato a segretario dell'adunanza generale del consiglio superiore tecnico Pt, un funzionario già dirigente dell'ufficio di segreteria dello stesso consiglio superiore tecnico pur non cessando dalla preesistente posizione di titolare della direzione dell'ufficio 2° dell'istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione. In tutto sono tre incarichi;

l'articolo 53 del decreto legislativo n. 165 del 2001, disciplina l'incompatibilità del cumulo degli incarichi per i dipendenti pubblici —:

se intenda avviare un'indagine per accertare che non sia stato violato l'articolo 53 del decreto legislativo n. 165 del 2001;

se non ritenga che il cumulo degli incarichi che si protrae nel tempo non possa nuocere alla migliore funzionalità ed efficienza del servizio. (4-02912)

STERPA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere:

come valuta la recente denuncia da parte del Garante della privacy, professor Stefano Rodotà, della grave ed assurda anomalia italiana consistente nella conservazione di circa cinquecento miliardi di informazioni provenienti dal controllo degli apparecchi telefonici normali e cellulari (dati che vengono conservati addirittura per più di cinque anni, mentre in altri paesi la loro conservazione non supera l'anno), a cui si aggiungono le non meno gravi inadempienze relative alle norme per la protezione dei dati personali che circolano attraverso il traffico di bancomat, carte di credito, internet, telepass, tessere e telecamere, che a vario titolo riprendono momenti diversi della vita dei cittadini;

quali misure si intendano proporre, anche con urgenti interventi legislativi, per tutelare la riservatezza a cui i cittadini hanno diritto, un diritto fondamentale, peraltro chiaramente costituito nell'articolo 15 della nostra Carta costituzionale, oltre che stabilito da una Direttiva europea, in quanto bene inalienabile facente parte della civiltà giuridica e della cultura liberale del nostro sistema politico democratico. (4-02915)